

In categorie diverse e con eccezionale combattività si estende l'azione rivendicativa

# Lotta unitaria di migliaia di lavoratori romani in difesa dei loro diritti e contro il fascismo nelle fabbriche

### I giovani in prima fila - Gli operai del Cotal chiedono la municipalizzazione del servizio - Agitazione alla Zecca - Le rivendicazioni del personale dell'Università

Le aspre battaglie che impegnano in questi giorni i lavoratori della nostra città, la combattività delle masse operaie romane che si estende a categorie di lavoratori da molti anni esclusi da qualsiasi lotta, l'attiva presenza in tutti gli scioperi di giovani e giovanissimi: sono aspetti di una realtà che sembra sfuggire all'attenzione di molti osservatori politici intenti solo ad alchimistici calcoli per trovare una soluzione alle giunte difficili. Ma egualmente è una realtà che propugna un'azione negli istituti e nei comitati elaborati in vertice per intervenire nella tematica politica romana una voce chiara e decisa. Decine di migliaia di lavoratori comunisti, socialisti, cattolici, socialdemocratici, repubblicani e senza partito affrontano in piena unità spirituale le lotte e le inchieste alle loro responsabilità, non riducono l'attesa. Non è questo il preciso significato della lotta dei lavoratori del COTAL? Essi chiedono un trattamento economico uguale a quello degli operai della azienda municipalizzata condannando in questo modo la politica della giunta democristiana che ha impedito la totale municipalizzazione dei servizi della Zecca, ha speso miliardi, ha impedito lo sviluppo di questo settore e costretto i lavoratori del COTAL a condurre asprissime lotte per sottrarsi allo sfruttamento e agli arbitri.

Per imporre il rispetto della Costituzione repubblicana anche nei luoghi di lavoro si battono gli operai della Vetreria San Paolo, riaffermando il diritto di sciopero e quello di contrattare il salario; contro i metodi fascisti, mantenuti in piedi dai vari governi democristiani, si stanno battendo gli operai e i salariati dello Stato, rivendicando un nuovo stato giuridico che cancelli quello fascista del 1924. Quello stato giuridico che incoraggia sistemi che non possono avere cittadinanza nella nostra Repubblica. Proprio in questi giorni il direttore della Zecca ha ereditato di aggravare la situazione esistente nello stabilimento imponendo 12 ore di lavoro giornaliero, senza alcuna contropartita per gli operai a cui è stato richiesto questo sforzo. Contro questo ulteriore sopruso e per rivendicare l'approvazione del nuovo stato giuridico, i dipendenti della Zecca si sono oggi posti in agitazione.

Le stesse lotte degli edili e dei metallurgici sono una evidente sponda verso sinistra, verso il rafforzamento della democrazia in tutta la nostra estensione, e anche quella di migliorare il tenore di vita, di avere il salario corrispondente al rendimento. E non è la violenta resistenza padronale sostenuta e volta dalla giunta democristiana che ha impedito il chiaro ed evidente tentativo di limitare il poter, degli operai e dei lavoratori in tutto il Paese, di consolidare i privilegi ottenuti con la politica di centro e di centro-destra, imposta per tanti anni attraverso il partito democristiano? Certamente questo è il significato della resistenza padronale che appunto si muove in un senso diametralmente opposto a quello del

## 85 per cento di scioperanti alla FATME

Ieri sera, nel quinto giorno di lotta, il percentuale degli operai e delle operai scioperanti è ulteriormente aumentata alla FATME, ha oltrepassato l'85 per cento. La seconda fase di lotta degli elettroneccari romani si realizza oggi, con l'assunzione dal lavoro, per l'intera giornata, in tutte le aziende del settore. FATME, compresa Solo dipendenti della Voxson sono stati esentati dallo sciopero poiché l'azienda ha aperto le trattative su alcune delle rivendicazioni che sono al centro della lotta.

LO SCIOPERO AL COTAL. I lavoratori del COTAL ieri sono stati costretti a riprendere la lotta effettuata nel sciopero dalle ore 13 alle 16 in seguito al fallimento dell'incontro svoltosi presso l'Ufficio regionale del lavoro in conseguenza di cui, il rifiuto del contratto nazionale di lavoro da parte del personale delle cliniche, e i subalterni. E' quindi, la terza astensione dalla lotta da parte dei dipendenti dell'Università sono costretti ad effettuare per la soluzione di numerose questioni di carattere economico e giuridico, che migliorerebbero sostanzialmente le loro condizioni di vita e di lavoro. Il ministero della Pubblica Istruzione, dopo essersi impegnato a risolvere tali questioni, continua a mesi a tempo, con gravi danni per i lavoratori.

LUNEDI' FERMA LA SINGER. Lunedì prossimo anche i dipendenti della Singer scenderanno in sciopero. Il personale dell'azienda, degli uffici, dei magazzini dei negozi e quello esterno. La decisione è stata presa dalla assemblea dei lavoratori nella quale sono stati esaminati la situazione sindacale in relazione sia alle questioni aziendali sia al rifiuto opposto dalla Confcommercio all'apertura del contratto nazionale di lavoro del personale nazionale. La direzione della Singer dopo i mesi di trattative su alcune questioni economiche

ed iniziative di carattere aziendale, ha finito con il respingere le richieste dei lavoratori. Un tentativo di intimidazione e di limitazione delle libertà di sciopero è stato, però, respinto con forza dai lavoratori.

I dipendenti dell'azienda hanno interrogato uno per uno i dipendenti per sapere se avrebbero partecipato allo sciopero di lunedì. La risposta è stata esemplare: tutti hanno confermato la loro adesione allo sciopero.

AGITAZIONE ALLA ZECCA. Il personale della Zecca è in agitazione e già si è pronunciato per l'inizio della lotta. Un vicissimo fermento si è affacciato tra tutto il personale come un'onda che si muove dal sindacato unitario degli statali. Il personale che denuncia la grave situazione esistente alla Zecca, dove la direzione fascista senza tener conto di diritti democratici dei lavoratori, un'assenza giustificata ma non ritenuta tale dalla direzione, sono pretesti validi per i vari giorni.

In questi giorni, la Zecca ha ricevuto una forte ordinanza di lavoro, che ha determinato un aggravio di lavoro perché gli operai effettuano già 10 ore al giorno di lavoro. La direzione a sua volta ha chiesto di effettuare 12 ore di lavoro e i dipendenti hanno mandato alla Commissione interna di trattare con la direzione. Nel corso delle trattative, il direttore prometteva una paga di 14 lire per una effettiva prestazione di 12 ore. La Commissione interna si riserva il diritto di contestare il contenuto del contratto di lavoro, annunciando che non darà alcun consenso per il maggior sforzo che gli operai devono compiere.

## Dietro il fascista Latanza il monopolio della SRE

I lavoratori dell'ACEA sostengono la curia fascista per tentare l'assalto della SRE nell'azienda e per spezzare l'accordo clericofascista che ha reso possibile la sopravvivenza della sezione sindacale unitaria dell'azienda. La sezione sindacale ha preso una decisa posizione, chiedendo a nome di tutti i lavoratori la formazione di una giunta comunale di iniziativa e di iniziativa che non solo impedisca al monopolio della SRE di penetrare nell'ACEA attraverso il Consorzio e la nomina di presidente del Consorzio, ma che sappia una politica di municipalizzazione per togliere ai padroni di Roma i servizi pubblici e quindi devono essere posti nella lotta unitaria della collettività. La sezione sindacale ha convocato una riunione straordinaria dei lavoratori dell'ACEA per discutere l'azione sindacale che si sta svolgendo nell'azienda, con la partecipazione di tutti i lavoratori dell'azienda, e con la partecipazione di tutti i lavoratori dell'azienda, e con la partecipazione di tutti i lavoratori dell'azienda.

## Gli accordi tra DC e MSI all'ACEA minano l'azienda municipalizzata

I lavoratori dell'azienda respingono l'accordo clericofascista - Echi alla deliberazione del PRI - Anche la maggioranza del PSDI contro Ciocchetti e il centrismo

L'entrata da noi denunciata nel giugno del 1959, di un fascista, Latanza, alla presidenza della SRE, ha reso possibile la sopravvivenza della sezione sindacale unitaria dell'azienda. La sezione sindacale ha preso una decisa posizione, chiedendo a nome di tutti i lavoratori la formazione di una giunta comunale di iniziativa e di iniziativa che non solo impedisca al monopolio della SRE di penetrare nell'ACEA attraverso il Consorzio e la nomina di presidente del Consorzio, ma che sappia una politica di municipalizzazione per togliere ai padroni di Roma i servizi pubblici e quindi devono essere posti nella lotta unitaria della collettività. La sezione sindacale ha convocato una riunione straordinaria dei lavoratori dell'ACEA per discutere l'azione sindacale che si sta svolgendo nell'azienda, con la partecipazione di tutti i lavoratori dell'azienda, e con la partecipazione di tutti i lavoratori dell'azienda.

La sezione sindacale ha convocato una riunione straordinaria dei lavoratori dell'ACEA per discutere l'azione sindacale che si sta svolgendo nell'azienda, con la partecipazione di tutti i lavoratori dell'azienda, e con la partecipazione di tutti i lavoratori dell'azienda.

## Un comunista sindaco di Morlupo

Si è svolta la prova elettorale del Comune di Morlupo il 6 novembre. Nell'aula consiliare affollata di cittadini, la nuova maggioranza di sinistra ha proceduto alla elezione del Sindaco e della Giunta. Il comunista Garbatella è stato eletto sindaco, tra gli applausi calorosi dei cittadini che salutavano il successo delle forze popolari e la fine dell'amministrazione democristiana che per tanti anni aveva dominato nel municipio.

Assessori effettivi venivano eletti due compagni socialisti ed assessori supplenti due indipendenti che avevano partecipato alla battaglia elettorale della concentrazione di sinistra.

## Affollate manifestazioni del Partito

Ieri sera, nella sezione di Monteverde Nuovo, affollate manifestazioni di cittadini, con i compagni Monteverde e altri manifestanti. Il compagno Monteverde ha parlato con forza e decisione, denunciando la situazione esistente nell'azienda e chiedendo la municipalizzazione del servizio. Le manifestazioni si sono svolte in città, per festeggiare il successo elettorale del Partito Comunista nel Comune di Morlupo.

Altre ancora sono in programma per oggi e domani. Leone Felice.

## Audaci scorrerie nelle strade del centro

Ladri in «Giulietta» svaligiano la vetrina di un negozio in via Poli

Alcuni di ieri notte, ladri, hanno audacemente svaligiato la vetrina di un negozio in via Poli. I ladri sono riusciti a fuggire ma hanno dovuto abbandonare lo intero bottone che ammonta a circa 10 milioni di lire.

## Cade dentro un taxi e si frattura il capo

Grave una bimba di due mesi

Un bambino di due mesi è caduto da una finestra di un appartamento in via Cavour. La bimba è rimasta ferita e si frattura il capo.

## Quattro giovani arrestati per una rapina

Quattro giovani sono stati arrestati per una rapina. I quattro sono stati arrestati in via Cavour.

## Piccola cronaca

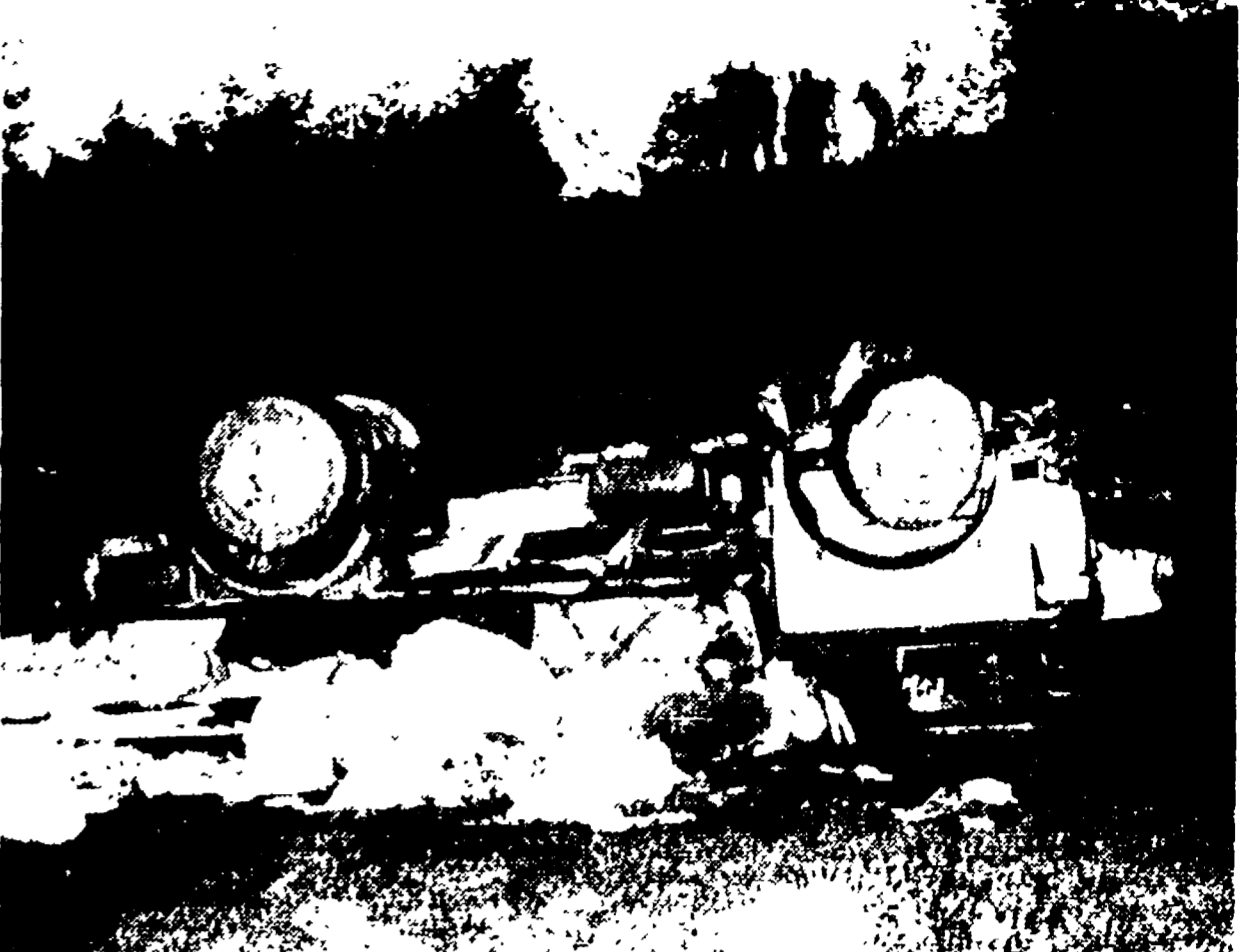
IL GIORNO. Martedì 18 novembre 1960. (Omnibus) Omnicron. (Elettori) 25000. (Trasporti) 10000. (Oggetti) 10000.

BOLLETTINI. Democrazia: Nati: 20000. Morti: 10000. (Elettori) 25000. (Trasporti) 10000. (Oggetti) 10000.

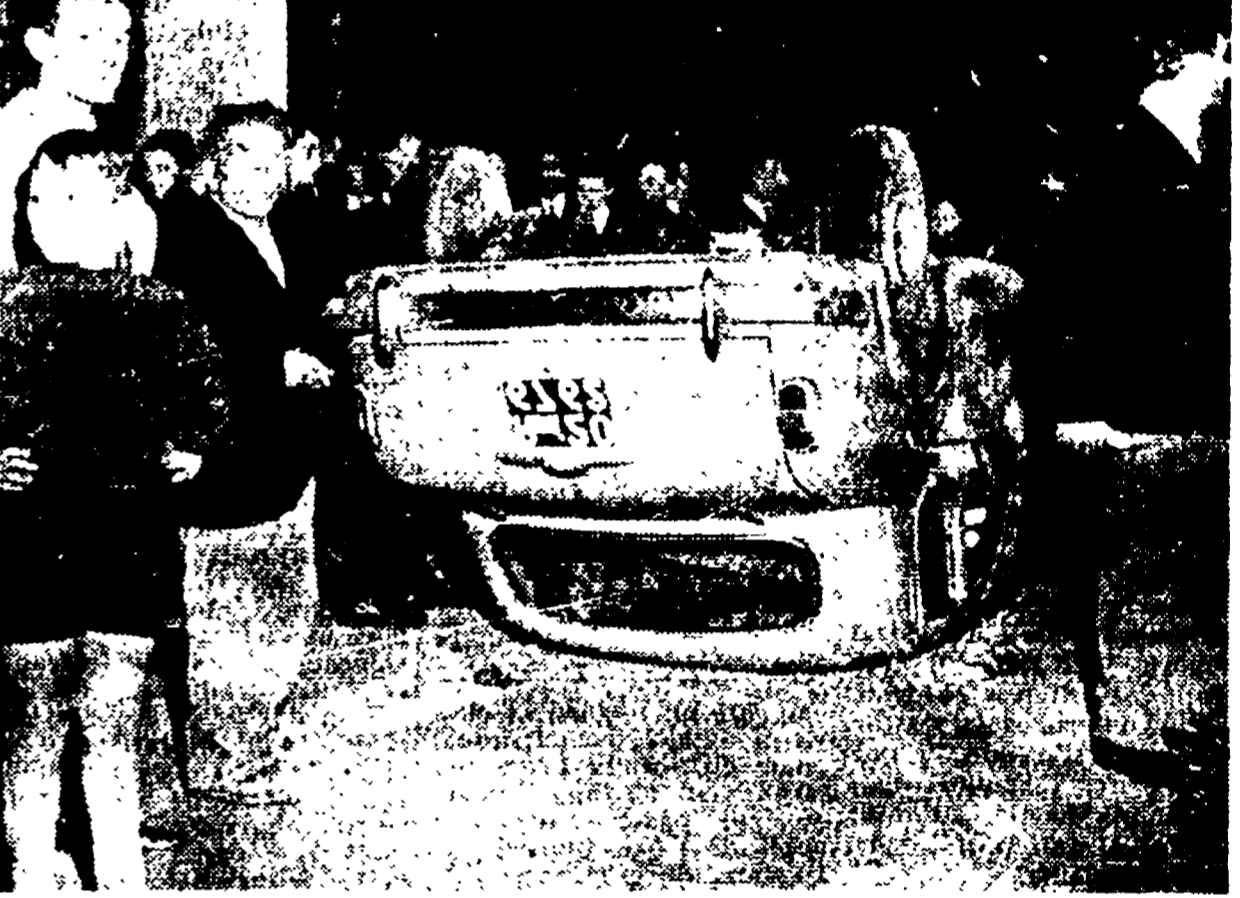
IL GIORNO. Martedì 18 novembre 1960. (Omnibus) Omnicron. (Elettori) 25000. (Trasporti) 10000. (Oggetti) 10000.

Sul raccordo anulare tra Nomentana e Tiburtina

# Si ribalta in una scarpata un camion carico di farina



Un autotreno con 200 quintali di farina mentre, ieri notte, percorreva il raccordo anulare tra la Tiburtina e la Nomentana, per cause imprevedute, si è rovesciato in una scarpata a mezzo chilometro dalla Nomentana. L'autista Vitale Boye, da Perugia, è rimasto illeso. Il secondo autista, Giuseppe Paoletti, di 16 anni, è stato soccorso e accompagnato al Policlinico dove i medici lo hanno giudicato guaribile in otto giorni.



Due «100» si sono scontrate ieri sera presso l'incrocio tra via Lancini e viale XXI Aprile: una di esse, targata Roma 206262, si è rovesciata in mezzo alla strada. Il conducente Mario Martini, di 40 anni, abitante in via Bellavista 8, è rimasto ferito e ricoverato in un ospedale. L'altro autista, Felice Bonetti, di 50 anni, abitante in via Antonio Basile 21, invece, è rimasto illeso.

## Un anziano straccivendolo che viveva solo

# Si pianta un coltello nel petto davanti al cancello dell'Obitorio

Altre due volte aveva tentato di impiccarsi - Una lettera sconnessa

Un drammatico quanto singolare tentativo di suicidio è stato compiuto ieri da un anziano straccivendolo. Costui, Carlo Mastini, di 66 anni, è stato colto al petto dopo aver preso il cancello dell'Obitorio. Il cancello era chiuso e Mastini aveva tentato di aprirlo con un coltello. Il tentativo è fallito e Mastini è stato ferito. Il medico ha constatato una lacerazione del petto e ha eseguito un'operazione di emergenza. Mastini è stato ricoverato in ospedale e si trova in condizioni gravi.

## Precipita dalla finestra un vecchio al San Camillo

Un vecchio è precipitato dalla finestra di un appartamento in via Cavour. Il vecchio è rimasto ferito e si frattura il capo.

## Investito alle spalle da un camioncino

Un uomo è stato investito alle spalle da un camioncino. L'uomo è rimasto ferito e si frattura il capo.

## La iscrizione nelle liste elettorali

La iscrizione nelle liste elettorali è stata avviata in tutta la città. I cittadini sono invitati a recarsi ai seggi per iscriversi nelle liste elettorali.